

{ Lavoro e salute } **Rischia di passare inosservato l'intervento del presidente dell'Ordine degli psicologi pugliesi**

Emergenza carceri al tempo del 'Coronavirus'? Già dimenticata...

Hanno destato parecchia preoccupazione nell'intero Paese le rivolte dei detenuti scoppiate in diversi istituti di pena sparse lungo lo Stivale, da Modena a Foggia, passando per Napoli e Bari, per le scarse condizioni igieniche per fronteggiare il virus in atto, certo, ma anche per la decisione del Governo di sospendere i colloqui coi famigliari. Un provvedimento che, a parte le implicazioni imprevedute e forse fin troppo sottovalutate da chi aveva l'obbligo di prevedere le reazioni sfociate perfino in evasioni di massa, dovrebbe in ogni caso indurre a prendere provvedimenti 'urgenti'. Soprattutto a tutela degli agenti della polizia penitenziaria, come afferma senza stare a girarci troppo attorno il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, Vincenzo Gesualdo. "Ci sono agenti che sono stati sequestrati per più di dieci ore" - spiega Gesualdo - "ma anche dove non s'è giunti a questi eccessi, il personale ha subito effetti deleteri sul piano psicologico. Parliamo d'una categoria fortemente esposta al fenomeno del 'burnout', che affligge molti agenti della polizia penitenziaria e che non va né trascurato, né sottovalutato". Il "burnout", occorre spiegarlo subito, è generalmente definito come sindrome da esaurimento emotivo, di depersonalizzazione e derealizzazione personale, che può manifestarsi in tutte quelle professioni con implicazioni relazionali molto accentuate, tipico del rapporto recluso/carceriere che, già in condizioni normali, viene considerato un tipo di stress lavorativo. Ma torna-



mo alle condizioni di vita all'interno delle nostre carceri, il cui sovraffollamento è una delle motivazioni più gravi per le quali i detenuti hanno protestato, l'altro giorno, destando come detto viva preoccupazione negli operatori della giustizia. Questa condizione riduce lo spazio vitale elevando i livelli di ansia e aggressività e comporta uno stato di continua tensione emotiva costante che influisce inevitabilmente sulle relazioni con i detenuti, ma anche tra gli agenti penitenziari, con le famiglie, gli amici e la medesima istituzione penitenziaria. «Il lavoro all'interno degli istituti di pena determina uno stress che necessita di un supporto psicologico, ancor di più quando eccessivo e prolungato», aggiunge il presidente degli psicologi pugliesi. Ma lo stesso discorso vale anche per i detenuti. Circa seicento psicologi, impegnati negli istituti penitenziari italiani, hanno a disposizione solamente

una trentina di minuti all'anno per ciascun detenuto. Davvero troppo pochi. Nonostante la crescita esponenziale non è stata rafforzata l'assistenza psicologica, anzi è stato ridotto l'orario di lavoro degli specialisti del settore.

“Un'opera di prevenzione, mediante il supporto della figura dello psicologo, è fondamentale affinché il carcere continui ad essere considerato un'istituzione in grado di riabilitare l'individuo da un punto di vista sociale e affettivo e contribuisca a ridurre il fenomeno dei suicidi che colpisce detenuti e gli stessi operatori dell'istituzione penitenziaria, minimizzando i fattori di rischio”, conclude Gesualdo. Scommettiamo che già a partire da quest'oggi, presi come siamo dalla gravità della situazione sanitaria e non dell'intero Paese di fronte all'emergenza 'Coronavirus', di carceri, problemi esistenziali di detenuti e agenti penitenziari non si parlerà più? Seomessa vinta fin troppo facilmente, purtroppo...

Antonio De Luigi

Avviso V.I.A. - TECNOWIND1 SRL

La TECNOWIND1 SRL con sede in Candela (FG) dà avviso di aver depositato telematicamente presso la Provincia di Foggia - Settore Ambiente, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Foggia, Rignano Garganico e San Severo (FG), località "Il Maraone-Masseria Zingariello", composto da n.8 aerogeneratori della potenza di 2,3 MWe, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-Settore Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia -protocollo@cert.provincia.foggia.it.

TECNOWIND1 SRL

Avviso V.I.A. - DIFESA WIND SRL

La DIFESA WIND SRL con sede in Rovereto (TN) dà avviso di aver depositato telematicamente presso la Provincia di Foggia - Settore Ambiente, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Foggia (FG), località "Poppi", composto da n.10 aerogeneratori della potenza di 2,3 MWe, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-Settore Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia -protocollo@cert.provincia.foggia.it.

DIFESA WIND SRL

